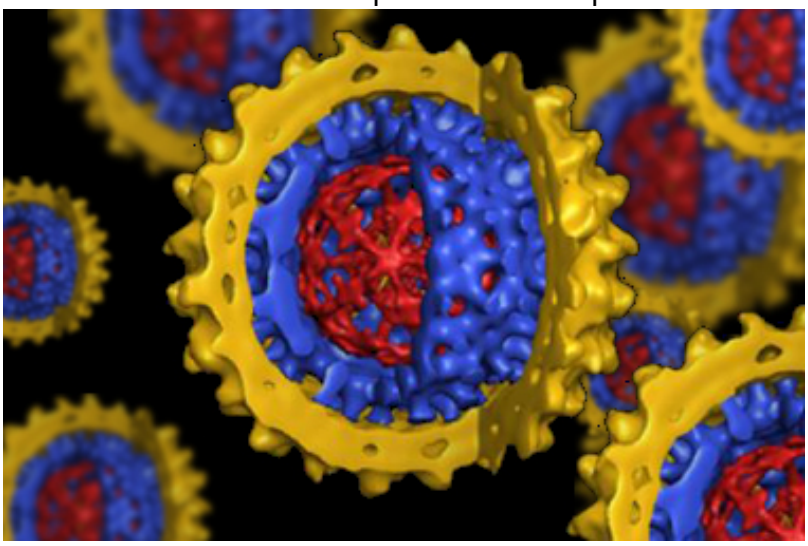
L'epatite é un'infiammazione delle cellule del fegato causata da alcuni virus che nella maggioranza dei casi si manifesta con disturbi aspecifici di tipo influenzale.....

L'epatite é un'infiammazione delle cellule del fegato causata da alcuni virus che nella maggioranza dei casi si manifesta con disturbi aspecifici di tipo influenzale.
In taluni pazienti l'infezione causa importanti danni alla funzione del fegato, che determinano la comparsa di ittero, cioÃ¨ colorazione gialla della cute e delle mucose visibili. La persistenza del virus nel fegato puó causare infiammazione permanente delle cellule epatiche, cioé epatite cronica.

Esistono peró portatori cronici del virus senza malattia epatica.
In alcuni pazienti l'infezione determina progressiva fibrosi del fegato, fino allo sviluppo di cirrosi. A differenza dell'epatite cronica, la cirrosi é una malattia irreversibile, che puó causare nel corso degli anni deperimento dell'organismo, emorragie digestive e, in diversi casi, tumore primitivo del fegato.

I diversi tipi di epatite virale, ad eccezione dell'epatite A e E (che si trasmettono per via oro-fecale), si trasmettono attraverso il sangue infetto (trasfusioni con sangue contaminato, scambio di siringhe usate), i rapporti sessuali con persone portatrici, con la saliva e altri liquidi biologici (epatite B).

Ad oggi sono stati identificati diversi tipi di virus dell'epatite classificati con le lettere dell'alfabeto da A ad G.



Molto spesso le epatiti non danno luogo a particolari sintomi. Con esami di laboratorio su sangue, feci ed urine é possibile diagnosticare l'epatite virale.

Epatite AL'epatite é un'infezione benigna diffusa per via feco-orale mediante contatti interpersonali o tramite cibo e acqua contaminati. Il periodo di incubazione é inferiore a 30 giorni.

Le persone a maggior rischio sono i conviventi dei pazienti, i residenti in comunitá (asili, caserme etc...), piú raramente i partner sessuali.

Sono note epidemie causate da una fonte comune, quale acquedotti contaminati, verdure o molluschi infetti.
Dal momento dell'avvenuta infezione alla manifestazione della malattia passano in media 4 settimane.
Si manifestano allora stanchezza, nausea, perdita di appetito, diarrea, dolori al fegato e una leggera febbre.
Dopo una settimana compare l'ittero con la caratteristica colorazione giallastra della cute e delle mucose, accompagnato da prurito e da emissione di feci chiare e di urine scure.
Di epatite A si guarisce praticamente sempre e la si puó prevenire grazie all'uso di immunoglobuline somministrate prima del contagio o precocemente nel corso dell'incubazione.

La prevenzione consiste nelle misure di prevenzione primaria e cioé lavare frequentemente le mani, risciacquare accuratamente frutta e verdura, bollire i cibi potenzialmente contaminati, evitare la balneazione in acque che possono essere contaminate da scarichi fognari.
Attualmente ci sono 2 vaccini sperimentati per l'epatite A.
Il vaccino contro l'epatite A viene somministrato per via sottocutanea o intramuscolare, nel deltoide, in due dosi, ai tempi 0 e 6 mesi.
Il vaccino é consigliato per tutte le persone che, prive di anticorpi naturali contro l'epatite A, siano esposte professionalmente all'infezione o che viaggino in aree endemiche per epatite A (Risoluzione Istituto Superiore della Sanitá del 2 maggio 1995).

Epatite BL'epatite B é diffusa in tutto il mondo e si trasmette attraverso contatto con sangue infetto, attraverso i rapporti sessuali, con la saliva.
Esistono diversi tipi di virus B. Uno, detto "selvaggio", causa infezioni acute e croniche ed é caratterizzato dalla presenza nel sangue dell'antigene "e" (HBeAg).
L'altro, detto "mutante", causa anch'esso infezioni acute e croniche, caratterizzate peró dall'assenza di antigene "e" nel siero e, in genere, d'un pió grave decorso.

In rari casi , entrambi i virus causano epatite fulminante con andamento mortale. In Italia si stima che vi sia almeno 1 milione di portatori cronici del virus B.
L'infezione ha un periodo di incubazione che varia da 20 giorni a 6 mesi e nella maggior parte dei casi non evoca sintomi specifici.
Le modalitá piú frequenti con cui si contrae l'infezione sono i rapporti sessuali e la puntura con aghi infetti.
L'infezione B cronicizza raramente negli adulti. Il mezzo piú efficace per contrastare léepatite B é rappresentato dalla prevenzione.
La prevenzione dell'infezione viene attuata su scala nazionale mediante un programma di vaccinoprofilassi obbligatoria dei nuovi nati e dei dodicenni.

Epatite C

